

"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1234
del 11/07/2021

PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO 3397803580

TEMPO PER ANNUM - Lezionario Festivo ciclo B -Lezionario Feriale DISPARI - sito: www.zoppola.it

Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due. Chiamare e mandare: sono due verbi solo apparentemente contrapposti, se ci pensiamo fanno riferimento a quanto di più bello avviene in natura: pensiamo al parto, alle pulsazioni del cuore, allo stesso respiro. Contrazione ed espansione, continuo alternarsi che genera vita. Se fosse solo contrazione, la vita morirebbe di egoismo e chiusura. Se fosse solo espansione, si esaurirebbe come una nuvola nel deserto, destinata a sparire. Questo movimento garantisce dinamismo e forza alla vita, alternando momenti di impegno a momenti di riposo. Gesù chiama a sé dodici uomini non per indottrinarli, non per privarli della loro distinta personalità e renderli dei robot. Don Tonino Bello scrive: "se ti chiama, vuol dire che ti ama": il motivo profondo di questa chiamata è l'amore, l'amore personalizzato e unico, che desidera il bene della persona, la sua realizzazione massima e la sua gioia.



E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro

che un bastone. Chiamati, mandati, autorevoli (non autoritari),

hanno con sé solo un bastone, per camminare più agilmente, per

sostenere il cammino nei momenti di stanchezza e di fatica. Gesù

conosce bene l'uomo, e pur avendo dotato il missionario di una

compagnia, gli offre anche un sostegno concreto ai limiti fisici.

Questo bastone è tutta la cura di Dio per te, come una mamma

che dà al figlio tutti gli strumenti per affrontare la vita;

conoscendolo meglio di chiunque altro, sa bene i suoi pregi e i

suoi limiti, le sue fatiche, e pur lontana, (anche se solo geo-

graficamente), lo sostiene nel cammino. Tenerezza di Dio per le sue creature! Questi

dettagli che cogliamo nelle righe del vangelo sono dei fari nelle notti senza luna che a

volte ci prendono alla sprovvista: Dio è vicino, Dio è amore. **Né pane, né sacca, né**

denaro nella cintura. La sacca può essere vista come il nostro zaino, dove mettiamo gli

indumenti ma anche qualcosa da mangiare lungo il viaggio, il caricabatterie (!) e altri

oggetti per il nostro confort. Appunto: Gesù chiama dodici uomini, ha cura di loro, li ama

personalmente, ma chiede loro di essere al 100% dono per gli altri, di fidarsi di Dio e della

sua provvidenza. Certamente Gesù non dice loro di essere degli sprovveduti, o peggio

ancora dei parassiti (tanto ci pensa Dio, ci pensano gli altri...): no, Gesù va oltre, e chiede ai

suoi di vivere totalmente il vangelo (sine glossa direbbe san Francesco, cioè alla lettera).

Sabato 10 Luglio: XV domenica per Annum

ore 18.00 Poincicco

def.to TOMADON ENZO, anniversario

ore 19.00 Zoppola

def.to DANIOTTI LINO, ordinata da un amico ALPINO

def.to GABRIELE MARINI e FRATELLI defunti

def.to SILVANO MARTIN

Domenica 11: Luglio XV domenica per Annum

ore 9.00 Zoppola	def.ta BOMBEN LORENZA e FAMILIARI defunti def.to don DANILO CASSIN def.ti CASSIN EMILIA e BORTOLUSSI GIOVANNI def.ta CIRIANI ADRIANA def.to don GIOVANNI DE NARDO
ore 10.00 Poincicco	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI def.ti della FAMIGLIA MACCARI
ore 10.10 Ovoledo	def.to BRUSSA LUIGI
ore 11.00 Murlis	def.to TAIARIOL LUIGI e ROSA, anniversario def.to PIGHIN SERGIO def.ti QUATTRIN GIUSEPPE e BRUNETTA ELSA def.ti BOREAN SILVIO e MARSON ROSINA def.ti MARSON NATALE e PAGURA IDA def.ta TOPPAN ILDEGONDA, nel 7° della morte
ore 11.00 Cusano	def.ti GIOVANNI ed ELEONORA PUIATTI def.ta TOFFOLON IMELDA nel 4° anniversario

Lunedì 12 Luglio: Santi Ermagora, Fortunato, Ilario e Taziano

ore 19.00	def.ta COLONELLO MARIA LUISA def.ta COLONELLO MARIA GRAZIA
------------------	---

Martedì 13 Luglio: 15^a settimana per annum

ore 9.00	def.to BATTISTON AUGUSTO def.to BOSCARIOL MARIO, anniversario
-----------------	--

Mercoledì 14 Luglio: 15^a settimana per annum

ore 9.00	def.ti BUREL VITTORIO e STOCCO OLGA
-----------------	-------------------------------------

Giovedì 15 luglio: San Bonaventura, vescovo e dottore

ore 9.00	def.ta CORSO NADIA def.to RUGGERO PILOSIO, nel 7° anniversario def.ta ELISA BORTOLUSSI def.ta PRZYGODA ALEXANDRA e ALEXANDER
-----------------	---

Venerdì 16 luglio: 15^a settimana per annum

ore 19.00	def.te ANIME del PURGATORIO
------------------	-----------------------------

Sabato 17 luglio: XVI domenica per Annum

ore 18.00 Poincicco	def.to MORETTO LIVIO
ore 19.00 Zoppola	def.ti MUSSIO AMEDEO e MARIANNA def.ti TOFFOLI GIUSEPPE ed ELENA def.ti MALISAN MARIA e LAZZER GIOVANNI def.ti TOPAN IRMA e BRAGAGNOLO ALDO

Domenica 18 luglio: XVI domenica per Annum

ore 9.00 ZOPPOLA	def.to GRAMOLA ALFREDO def.ti LENARDUZZI LUIGIA e ONORINA def.to PETRIS SILVIO
ore 10.00 Poincicco	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI
ore 10.10 Ovoledo	def.to BUCCIOL GUERRINO def.ti BUCCIOL GIOVANNI e BUCCIOL MARIA def.ti BUCCIOL BRUNA e PERISAN LEONARDO
ore 11.00 Murlis	def.to RIONDATO RENATO, ord. zio Pietro e cugini mat. def.ti TREVISAN MARIA e ALESSANDRO
ore 11.00 Cusano	def.ta ANTONEL ASSUNTA in PICCINATO

LA NOSTRA GENEROSITA'

Parrocchia di Zoppola-Ovoledo: offerte raccolte in chiesa € 297,25;

Usò campo sintetico dell'Oratorio € 210,00; NN € 100 pro chiesa

L'OFFERTA BENEDIZIONE della FAMIGLIA è sempre stata un sostegno per la gestione della CHIESA. Nei limiti delle possibilità non facciamone a meno. Grazie

COMUNICATO CARITAS: "BORSA SPESA" sempre gradita e può essere deposta in chiesa o portata in Canonica o presso Sede CARITAS
Il Gruppo Caritas ringrazia il giovane (che desidera restare nell'anonimato) che ha regalato una STAMPANTE / FOTOCOP

Parrocchia di Cusano-Poincicco: pro-vetrate chiesa Poincicco NN € 50,00

Per la **pulizia della Chiesa di POINCICCO**... abbiamo bisogno di volontarie/i
Purtroppo le forze attuali sono calate e servirebbero forze NUOVE....

LITURGIA DELLA PAROLA di domenica 18 luglio 2021



Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. ³¹Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'!». I discepoli ritornati dalla missione meritano di essere chiamati "inviati", "missionari", per questo Marco li definisce "apostoli" (apóstoloi): discepoli di

Gesù diventati suoi inviati. Tornano dunque da Gesù, colui che li aveva inviati e abilitati alla missione, tornano alla fonte, tornano a colui che li aveva chiamati "perché stessero con lui", oltre che "per mandarli a predicare" (Mc 3,14).

Essi “raccontano a Gesù tutto quello che avevano fatto e insegnato”: azioni e parole che erano state comandate da Gesù, ma che soprattutto gli apostoli avevano imparato a ripetere stando con lui, coinvolti nella sua vita, vivendo con lui come con un fratello.

Sappiamo di che cosa fosse fatto questo loro servizio: l'annuncio del Regno di Dio veniente, della necessaria conversione e una prassi di umanità autentica che si manifestava nell'incontrare le persone, nell'accoglierle, nel dare loro fiducia risvegliando la loro fede, nello sperare insieme a loro. Gesù si rivolge ai Dodici dice loro **“Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto (kat' idian eis éremon tópon), e riposatevi un po'”**. Anche per Gesù, come per ciascuno di noi, occorre a volte avere il coraggio e la forza di prendere le distanze da ciò che si fa, occorre uscire dall'agitazione delle moltitudini, dal rumore delle folle, da quel turbinio di occupazioni che rischiano di travolgerci. Lavorare, impegnarsi seriamente con tutta la propria persona è necessario ed è umano, ma lo è altrettanto la dimensione del silenzio e della quiete. Se noi sentissimo nel nostro cuore questa chiamata saremmo certamente più disponibili a trovare un “luogo deserto” in cui pensare, meditare, ascoltando il silenzio, il nostro cuore, le voci diverse con cui Dio tenta di parlarci. Gesù dimostra di comprendere a fondo il bisogno concreto delle persone: sia la stanchezza dei corpi che dei cuori di coloro che sono chiamati ad annunciare il vangelo e comprende pure la fame di parole e di pane di coloro che vagano senza guide, incapaci di dare un senso al loro cammino. A questi bisogni Gesù risponde prendendosene carico: prende con sé i discepoli, trattiene le folle, dà agli uni e agli altri tempo ed energie, ovvero tempo per cercare e trovare il senso della loro vita. Quanta umanità nel modo di agire di Gesù! Da una parte l'entusiasmo degli apostoli, ansiosi, per così dire, di dare il resoconto della loro missione, dall'altra Gesù che li ascolta con affetto e comprensione per poi invitarli a godere un meritato riposo: “Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte” (v. 32). È un invito che il Signore rivolge anche a noi, soprattutto in questo tempo estivo in cui c'è la possibilità di ritagliarsi del tempo per ritemprare il corpo e lo spirito. Nell'agire di Gesù troviamo, per così dire, l'incoraggiamento e addirittura il consiglio di riposarsi e di staccare la spina, di allentare la morsa dell'attivismo eccessivo. Nonostante la folla e la gente che li seguiva e chiedeva aiuto, Gesù dice di riposarsi comunque: c'è un tempo per lavorare ed un tempo per riposare...Ed ecco che quel “Venite in disparte e riposatevi un po', detto un giorno ai suoi discepoli, oggi è ripetuto a noi. È vero, abbiamo bisogno ogni tanto di un periodo per disporre con più serenità del nostro tempo e delle nostre scelte, abbiamo bisogno di staccare la spina per riordinare la nostra vita e darle un orientamento migliore.